

resta aperta: nulla è pregiudicato, perchè mi sono ritirato su questa dichiarazione.

Ma chi mai riaprirà la discussione con questa gente? Si va alla prossima generazione.

*Parigi, novembre 1919*

Anche Vittorio Scialoja successore di Tittoni, Ministro degli Esteri e Capo della Delegazione, ha tentato di arrivare ad un accordo con i Francesi per le questioni coloniali, e non c'è riuscito.

Così ho visto i nostri uomini politici, oramai durante un anno, ritirarsi uno dopo l'altro, tutti battuti, tutti umiliati, tutti vinti.

Chi sa per quanti anni, non ci sarà nulla da fare e il problema intero dei rapporti italo-francesi resterà insoluto: e chi sa quando, come, perchè e chi lo risolverà.

Per ora non c'è che trasmetterlo intatto alla nuova generazione politica, quella uscita dalla guerra e che governerà l'Italia di domani: la generazione alla quale occorre commettere il dovere e il diritto di assicurare la grandezza del Paese.